

Politecnico di Milano
Scuola di Architettura e Società
Corso di Laurea Magistrale
Architettura degli Interni

FRA NATURA E STRUTTURA. SPAZI RICONQUISTATI ALLA FERRIERA DI CREMA

Relatore: Arnaldo Arnaldi
Correlatori: Gianluca Bresciani

Cinzia Giardino 770617
Clara Taverna 770858

A.A. 2012-2013

ELENCO TAVOLE

Tavola 01_ Inquadramento storico
Tavola 02_ Inquadramento contesto
Tavola 03_ Analisi stato di fatto
Tavola 04_ Layout
Tavola 05_ Pianta copertura, scala 1:500
Tavola 06_ Sezione ambientale, scala 1:250
Tavola 07_ Prospetto sul canale
Tavola 08_ Vista spazio esterno
Tavola 09_ Vista entrata museo
Tavola 10_ Pianta, scala 1:200
Tavola 11_ Sezione spazio mostre, scala 1:100
Tavola 12_ Vista spazio esterno
Tavola 13_ Sezione longitudinale, scala 1:100
Tavola 14_ Vista teatro
Tavola 15_ Pianta teatro, scala 1:100
Tavola 16_ Sezione longitudinale teatro, scala 1:100
Tavola 17_ Sezione trasversale, scala 1:100
Tavola 18_ Dettaglio copertura teatro, scala 1:20

ABSTRACT

L'esperimento messo in atto parte dall'ipotesi che le risorse spaziali che la città offre sottoforma di edifici dismessi di varia natura siano delle fonti da cui ricavare stimoli ed ispirazioni, catalizzatori di attenzioni e desideri progettuali.

Questi spazi, che hanno perso una loro identità legata alla realtà per cui erano nati, sono luoghi di transizione verso nuove forme di definizione da parte di tutti.

Questo progetto prende spazio in un luogo di confine, di cucitura tra due parti della stessa città, il centro storico di Crema e la zona Nord-Est.

Si tratta di una lunga fascia industriale chiusa sui due lati lunghi da due assi molto importanti per la città, da un lato il Canale Vacchelli e dall'altro i binari della stazione, che costituiscono gli assi divisorii tra la parte storica della città e il quartiere Nord-Est di Santa Maria.

Grazie alla posizione strategica di questa fascia industriale, la scelta è stata quella di recuperare e riqualificare un'area di circa 20000 mq, un tempo destinata alle lavorazioni del ferro ed ora completamente dismessa. La proposta di questo progetto è quella di destinare questo spazio a luogo pubblico, dedicato alla partecipazione collettiva di attività riguardanti tutte le arti.

Dopo uno studio delle proposte artistiche della città di Crema, si è infatti constatato che i luoghi dell'arte all'interno della città sono spesso inadeguati a sostenere le numerose attività proposte da associazioni, collettivi e gruppi.

Il gesto progettuale è di non interferenza con l'esistente: la scelta è stata quella di non intervenire sulla struttura, di agire con elementi che conservino le qualità estetiche dell'edificio, cogliendo e interpretando la struttura nelle sue valenze spaziali.